



COMUNE DI BUCCINASCO

Settore Demografici e Innovazione Tecnologica – Ufficio Responsabile transizione al digitale

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA 2021-2023

Comune di Buccinasco

Relazione sulle attività di “assessment”, eseguita dall'RTD in collaborazione con la ditta Maggioli S.p.a. per una corretta esecuzione delle attività di evoluzione al digitale dell'ente;

INDICE

INDICE.....	II
CRONOLOGIA REVISIONI E SINTESI MODIFICHE.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
ACRONIMI E DEFINIZIONI	1
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
RIFERIMENTI AI FINANZIAMENTI DEL PNRR DEL COMUNE DI BUCCINASCO	7
PREMESSA	8
INTRODUZIONE	9
OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID.....	12
LA VERIFICA DELL'ASSESSMENT	14
OBIETTIVI DELL'ENTE	15
SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA	17

ACRONIMI E DEFINIZIONI

Accessibilità	Insieme di regole finalizzate a rendere accessibili strumenti, dati e servizi anche a persone con disabilità
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANA	Anagrafe Nazionale degli Assistiti
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
ANNCSU	Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (banca dati)
ANPR	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
AOO	Area organizzativa omogenea
API	Application Programming Interface - interfaccia per la programmazione di applicazioni
Base dati catastale	Banca dati del sistema catastale nazionale
BDAP	Banca dati delle operazioni contabili delle Pubbliche amministrazioni
BDNCP	<i>Banca Dati</i> Nazionale dei Contratti Pubblici
BPM	Business process management
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CED	Centro Elaborazione Dati
CEF	Connecting Europe Facility - Programma europeo noto come "Meccanismo per collegare l'Europa"
CERT	Computer Emergency Response Team- struttura per la risposta ad emergenze informatiche
CKAN	Comprehensive Knowledge Archive Network
CIE	Carta di Identità elettronica (evoluzione del documento cartaceo, gestita a livello nazionale)
Cloud Marketplace AgID	Catalogo dei servizi e delle infrastrutture qualificate da AgID
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
Consip	Concessionaria servizi informativi pubblici
CSIRT Italia	Centro per la sicurezza informatica nazionale che sostituisce CERT-PA
CSP	Cloud Service Provider - Fornitore di servizi cloud
DAF	Data & Analytics Framework - piattaforma per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
DCAT-AP IT	Data Catalogue Vocabulary – Application Profile Italia - profilo applicativo del vocabolario "Data Catalog Vocabulary"

Developers Italia	Piattaforma che contiene il catalogo del software pubblico e che offre risorse utili per lo sviluppo dei servizi digitali
DIS	Dipartimento nazionale Informazioni per la Sicurezza
DPO	Data Protection Officer - Responsabile Protezione Dati
eIDAS	Electronic Identification Authentication & Signature - regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari
EIF	European Interoperability Framework - quadro europeo di interoperabilità
EIP-SCC	European Partnership on Smart City and Communities - partenariato europeo su smart city e communities
FatturaPA	Sistema di fatturazione elettronica attiva e passiva
FICEP	First Italian Crossborder eIDAS Proxy - progetto nazionale per la realizzazione del nodo eIDAS italiano
FNCS	Framework nazionale per la Cyber Security
FreeltaliaWiFi	Rete nazionale federata per l'erogazione ai cittadini di accesso ad internet gratuito.
FNCS	Framework Nazionale per la Cyber Security
GDPR	General Data Protection Regulation - Regolamento europeo sulla protezione dei dati
IaaS	Infrastructure as a Service – modello di servizio CLOUD
ICT	Information and Communications Technology - tecnologia dell'informazione e della comunicazione
INAD	Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali
infosec.cert-pa.it	Servizio Cert-PA che ha lo scopo di fornire uno strumento per una corretta valutazione delle minacce cibernetiche portate verso le infrastrutture informatiche.
INI-PEC	Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata di professionisti e imprese
INSPIRE	Infrastruttura per l'Informazione Territoriale in Europa
IoC	Indicatori di compromissione (artefatto che con alta probabilità indica un'intrusione informatica)
IPA	Indice delle Pubbliche Amministrazioni
ISA	Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens - soluzioni di interoperabilità per amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini
LAnn	Acronimo seguito da un numero che indica la linea di azione prevista per un determinato argomento dal Piano Triennale per la Transazione al Digitale
Lavoro agile	Definito nell'ordinamento italiano come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato senza precisi vincoli di orario o luogo di lavoro. È anche noto come smart working

malware	Software codice anche contenuto in un documento in grado di apportare danni ad un sistema informatico
MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
NDV	National Vulnerability Database - repository governativo statunitense di dati sulla gestione delle vulnerabilità
NoiPA	Sistema per la gestione dei dati dei dipendenti delle PA
NSO	Nodo di smistamento degli ordini di acquisto delle PA
Open source	Software il cui codice sorgente è rilasciato con una licenza che lo rende modificabile o migliorabile da parte di chiunque
PA	Pubbliche Amministrazioni
PaaS	Platform as a Service – modello di servizio CLOUD
PAC	Pubblica amministrazione centrale
PagoPA	Sistema di pagamenti elettronici verso la PA
PAL	Pubblica amministrazione locale
PDNT	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta elettronica certificata
PEO	Posta elettronica ordinaria
PRA	Pubblico Registro Automobilistico
procurement	electronic procurement - processo di "approvvigionamento elettronico", cioè di procacciamento e acquisizione di beni e servizi attraverso Internet
PSN	Polo strategico nazionale
PSP	Prestatori di servizi di pagamento sistema PagoPA
Registro Imprese	Anagrafe nazionale delle imprese (banca dati)
RNDT	Repertorio Nazionale Dati Territoriali (banca dati)
RTD	Responsabile della Transazione al Digitale (art. 17 , c. 1 CAD)
SaaS	Software as a Service – modello di servizio CLOUD
SAML	Security Assertion Markup Language - standard informatico per lo scambio di dati di autenticazione e autorizzazione tra domini di sicurezza distinti
SBN	Catalogo del servizio Bibliotecario Nazionale
servizi.gov.it	Base dati del catalogo nazionale dei servizi pubblici a cittadini e imprese

SGPA	Sistema di Gestione dei Procedimenti Amministrativi nazionali
SGSI	Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni
SINFI	Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture
SIOPE	Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
Siope - Siope+	Sistema informativo sulle operazioni degli Enti Pubblici e sua evoluzione
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
SUE	Sportello Unico Edilizia
PSN	Polo Strategico Nazionale
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
VPN	Acronimo di Virtual Private Network – canale di comunicazione riservato anche utilizzato per accedere dall'estero alle reti territoriali provate
WAI	Acronimo di Web Analytics Italia - piattaforma nazionale di raccolta ed analisi dei dati statistici relativi al traffico dei siti e servizi delle PA.
WCAG	Web Content Accessibility Guidelines - linee guida per l'accessibilità dei contenuti web
WiFi	Tecnologia per la distribuzione di connessione internet senza l'utilizzo di fili

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 “Disposizioni per favorire e semplificare l’accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici”.
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”.
- DPCM 1° Aprile 2008 “Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività» previste dall’art. 71 c.1 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell’Amministrazione Digitale”.
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7”.
- DPCM 24 gennaio 2013 “Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale”.
- DPCM 3 dicembre 2013 “Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”.
- DPCM 3 dicembre 2013 “Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”.
- D.L. 24 aprile 2014, n.66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”.
- DL 24 giugno 2014, n.90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114.
- DPCM 24 ottobre 2014 “Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell’Identità Digitale (SPID) nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte della Pubblica Amministrazione e delle imprese”.
- DPCM 13 novembre 2014 “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”.
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 “disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa, di seguito «Testo unico», e la gestione informatica dei documenti”.
- Regolamento UE n° 910/2014 “eIDAS (electronic Identification Authentication and Signature)”.
- Legge n. 124 del 07/08/2015 (Riforma Madia) “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” recante norme relative alla cittadinanza digitale.

-
- DL n. 179 del 2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (CAD 3.0).
 - D.Lgs. 97/2016 (FOIA) Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
 - Regolamento UE 679/2016 (trattamento e circolazione dei dati personali).
 - Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 (relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici).
 - DPCM 31 maggio 2017 “Piano Triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.
 - Legge 22 maggio 2017, n. 81 Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato (lavoro agile);
 - Circolare AGID n.2/2018 “Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA”.
 - Circolare AGID n.3/2018 “Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA”.
 - Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 “Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici”.
 - Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE).
 - D.P.C.M. del 21 febbraio 2019 “Piano triennale 2019 – 2021 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.
 - Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione.
 - Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione.
 - DPCM del 08/08/2019 (GU 08/11/2019) in materia di “Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del Computer Security Incident Response Team – CSIRT italiano”.
 - Linee Guida AGID (per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione).
 - Linee Guida AGID (sull'accessibilità degli strumenti informatici).
 - DPCM 17/07/2020 “Piano triennale 2020 – 2022 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”.
 - Legge 11 settembre 2020, n. 120 (GU n. 228 del 14/09/2020) di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 76/2020 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni).
-

RIFERIMENTI AI FINANZIAMENTI PNRR DEL COMUNE DI BUCCINASCO

TENUTO CONTO che il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha pubblicato una serie di avvisi pubblici per la presentazione di domande di partecipazione da parte del Enti Locali a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – M1C1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA e precisamente:

- 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud
- 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici
- 1.4.3 Adozione pagoPA e app IO
- 1.4.4 Adozione identità digitale
- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici

L'amministrazione comunale ha partecipato alle misure presentando le candidature che sono state accolte e finanziate. Successivamente sono stati accertati gli importi a bilancio con le determinazioni n. 1032 e 1033 del 29/11/2022 e 1104 del 19/12/2022 come elencato nel seguente prospetto:

Candidature ammesse e importi accertati in bilancio

Misura	Quota finanziamento ammessa
Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE"	€ 14.000
Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni	€ 36.400
Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PagoPA"	€ 91.050
Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali"	€ 252.118
Misura 1.4.5 Piattaforma delle Notifiche "PND"	€ 59.966
Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici	€ 280.932

5

PREMESSA

I punti toccati dal “programma elettorale della coalizione” , che è stato tradotto negli “Indirizzi generali di governo 2022-2027”, possono essere facilmente ricondotti a molte delle aree di intervento del PNRR (in totale 6), alcune delle quali particolarmente interessanti per l’attività di un comune, tra cui:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Inclusione e coesione
- Istruzione
- Rivoluzione verde e transizione ecologica.

Il Comune di Buccinasco è al centro di un processo di trasformazione digitale e di innovazione dei servizi ai cittadini e alle imprese in un’ottica di semplificazione. L’obiettivo è quello di accorciare le distanze tra il Comune e gli utenti.

L’Ente ha lavorato su diversi fronti iniziando non solo dalla realizzazione di consistenti investimenti in tecnologie digitali ma passando dallo sviluppo delle competenze digitali: Il processo di digitalizzazione infatti non può limitarsi all’introduzione di nuove tecnologie, ma, deve essere supportato da un cambiamento organizzativo che mira ad offrire agli utenti servizi on line più efficienti.

La trasformazione digitale è intesa dal Comune come un approccio strutturato e completo: si può parlare di e-government intendendo con questo termine quel processo di riorganizzazione e reingegnerizzazione dell’attività amministrativa attraverso l’utilizzo delle tecnologie.

Per reingegnerizzazione dei processi si intende una “profonda revisione dei procedimenti operativi che non risultano più adeguati alle necessità” in questo caso dell’ente.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale del Comune prosegue nella sua opera di Reingegnerizzazione portando avanti i suoi obiettivi:

- introdurre le tecnologie digitali a supporto delle attività
- tradurre gli indirizzi strategici in progettualità operativa
- monitorare l’attuazione di tali progetti.
- gestire il cambiamento

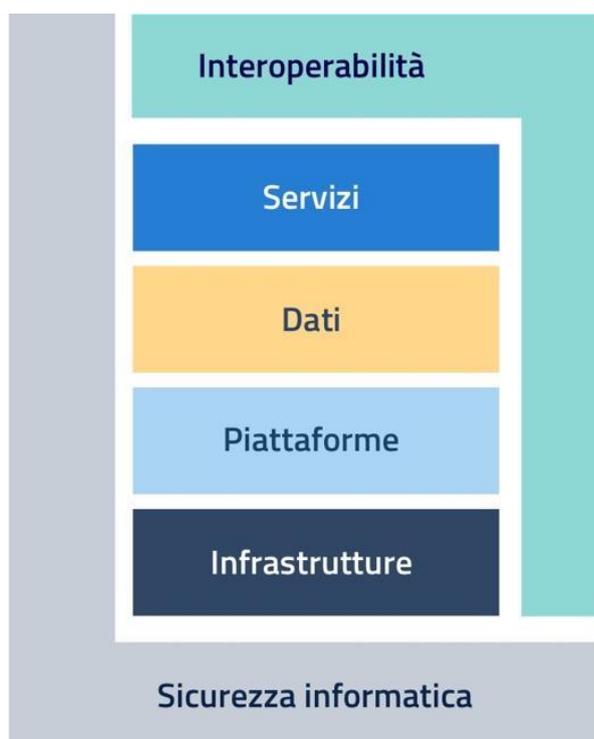
INTRODUZIONE

Il Piano triennale 2021 – 2023, detta indirizzi specifici per le amministrazioni e contiene elementi orientati fortemente alla responsabilizzazione delle PA.

Il Piano AgID è costituito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione ed indirizza le PA nel raggiungimento dei risultati attesi.

Il modello strategico è la visione a medio/lungo termine verso la quale la PA deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali. È stato pensato per superare l'approccio a "silos" (contenitori in cui i dati sono spesso replicati) storicamente adottato dalle PA e costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi progetti, piattaforme e programmi.

AgID ha schematizzato il modello strategico del Piano con la seguente rappresentazione semplificata che è riportata nel Piano stesso:



Questa rappresentazione consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.

Il documento è organizzato in 9 capitoli, dove i primi sei approfondiscono le componenti tecnologiche: servizi, dati, piattaforme, infrastrutture, interoperabilità e sicurezza e i tre capitoli finali delineano gli strumenti di governance.

Entro il mese di settembre di ogni anno AgID pubblicherà la versione aggiornata del Piano, al fine di indirizzare le azioni per l'anno successivo. L'Agenzia ha il compito di guidare le PA nella fase di adeguamento alle indicazioni contenute nel Piano.

Entro il mese di dicembre di ogni anno le PA devono obbligatoriamente redigere il proprio piano per il triennio successivo.

La strategia del piano è quella di:

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

I principi guida rilevabili nella prima parte del piano sono:

Digital & Mobile First (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;

Digital Identity Only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

Cloud First (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

Servizi Inclusivi E Accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;

Dati Pubblici Un Bene Comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

Interoperabile By Design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

Sicurezza E Privacy By Design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;

User-Centric, Data Driven E Agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo".

Once Only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

Transfrontaliero By Design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;

Codice Aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Si rilevano inoltre almeno due concetti nuovi:

- il dato pubblico come bene comune;
- lo sviluppo di sistemi digitali in linea con le esigenze del lavoro agile.

Per una corretta applicazione delle disposizioni nazionali non si è ritenuto sufficiente definire il presente piano senza analizzare anche altri aspetti: per questo motivo è stata eseguita una procedura di "Assessment" mirata ad analizzare lo stato di adempimento agli obblighi normativi e del livello di digitalizzazione dell'ente.

OBIETTIVI PREFISSATI DA AGID

Per quanto riguarda i risultati attesi a livello nazionale si rimanda alla lettura del Piano AgID; per gli obiettivi sono così riassumibili suddivisi per Capitoli del Piano AgID

Il Capitolo 1 “Componenti Tecnologiche – Servizi” prevede 3 obiettivi

- OB.1.1 Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
- OB.1.2 Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi
- OB.1.3 Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

Il Capitolo 2 “Componenti Tecnologiche – Dati” prevede 3 obiettivi

- OB.2.1 Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
- OB.2.2 Aumentare la qualità dei dati e dei metadati
- OB.2.3 Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Nel Capitolo 3 “Componenti Tecnologiche – Piattaforme” vengono fissati 3 obiettivi

- OB. 3.1 - Favorire l’evoluzione delle piattaforme esistenti
- OB. 3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni
- OB. 3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

Sono 3 gli obiettivi anche il Capitolo 4 “Componenti Tecnologiche – Infrastrutture”

- OB. 4.1- Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l’aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili
- OB. 4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l’aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili
- OB. 4.3 - Migliorare l’offerta di servizi di connettività per le PA

Per il Capitolo 5 “Componenti Tecnologiche - Interoperabilità” troviamo:

- OB. 5.1 Favorire l’applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API
- OB. 5.2 Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità
- OB. 5.3 Modelli e regole per l’erogazione integrata di servizi interoperabili

Il Capitolo 6 “Componenti Tecnologiche - Sicurezza Informatica”

OB. 6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

OB. 6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Per quanto concerne la Governance – Leve per L’innovazione il Capitolo 7 prevede 2 obiettivi

OB. 7.1 Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori

OB. 7.2 Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l’inclusione digitale

Al Capitolo 8 “Governare La Trasformazione Digitale” troviamo gli ultimi 3 obiettivi

OB. 8.1 Rafforzare le leve per l’innovazione delle PA e dei territori e Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

OB. 8.2 Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l’inclusione digitale

OB. 8.3 Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA - Il monitoraggio del Piano triennale

LA VERIFICA DELL'ASSESSMENT

L'analisi dello stato di adempimento agli obblighi normativi e del livello di digitalizzazione dell'ente è stata eseguita con il supporto di uno staff specializzato in materia in esecuzione delle attività affidate dal RTD alla ditta Maggioli SPA.

Gli scopi dell'analisi sono stati:

- Contestualizzare alle prassi operative adottate le novità normative e giurisprudenziali
- Fornire gli strumenti informativi previsti dalle norme con particolare attenzione alle ricadute pratico/operative
- Permettere l'applicazione di tutte le disposizioni in materia di PA digitale finalizzata alla gestione digitale dei documenti
- Impostare il cambiamento organizzativo necessario

Dell'analisi è stata prodotta una relazione finale dove vengono presentate le attività da progettare per raggiungere un completo soddisfacimento degli obblighi normativi

OBIETTIVI DELL'ENTE

Gli obiettivi del Comune di Buccinasco si rifanno dunque alle linee guida presentate in Assessment e agli obiettivi presentati dal Piano Triennale AgID alla quale le linee guida sono strettamente correlate.

In sintesi

- Governance
- Infrastruttura
- Organizzazione e Formazione
- Sicurezza
- Dati

L'Ente proseguirà con l'implementazione e distribuzione dei nuovi strumenti informatici. In tal senso già a partire dal 2022 si è deciso di partecipare, nell'ottica di potenziare i servizi digitali offerti alla cittadinanza, ai cinque avvisi relativi a bandi che riguardano i Comuni che il Ministero dell'Innovazione e Transizione Digitale ha pubblicato nell'ambito dell'attuazione del PNRR.

Le domande di partecipazione sono relative alle misure 1.2 –Abilitazione al Cloud, 1.4.3-Adozione pagoPA, 1.4.3 Adozione app IO, 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi digitali, 1.4.4 Estensione dell'identità digitale SPID/CIE con protocollo SAML2, 1.4.5 Piattaforma delle notifiche PND Il finanziamento richiesto per oltre 700 mila euro garantirà lo sviluppo digitale per i prossimi anni. Prevista anche l'adozione alla piattaforma per la notificazione degli atti il cui funzionamento è stato affidato alla società PagopA dal dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Settore presenterà nel primo trimestre 2023 con il supporto del MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business un Project Work relativo alla candidatura del Comune di Buccinasco agli avvisi pubblici del PNRR per la transizione digitale presenti sulla piattaforma PA digitale 2026.

Come sempre si valuteranno le eventuali nuove adesioni alle convenzioni CONSIP con un'approfondita analisi delle stesse per verificare i possibili interventi da effettuare su Videosorveglianza, connettività, cablaggi e acquisto dotazioni informatiche.

Per quanto riguarda il servizio di stato civile, con l'ausilio del nuovo software per la gestione cimiteriale e in collaborazione con il settore lavori pubblici si cercherà di migliorare la gestione in appalto dei servizi cimiteriali e di risolvere i problemi che si sono verificati in passato. Inoltre sarà necessario porre allo studio l'implementazione di nuovi spazi per la realizzazione di loculi, operazione non più rimandabile, e la sistemazione dei campi a terra per i quali è necessaria una revisione delle esumazioni.

Si porterà avanti, altresì, la digitalizzazione degli archivi cartacei degli uffici, eventualmente anche attraverso apposito incarico a società specializzata e l'aggiornamento della modulistica dei Settori per la presentazione di istanze di parte al fine di migliorare il servizio reso mediante lo sportello telematico polifunzionale presente sul portale comunale.

I progetti da finalizzare si allineano al Piano triennale soddisfacendone alcuni tra i principali obiettivi:

- Perseguire la strategia di data governance delineata a livello nazionale e quindi rendere disponibili i dati della PA in formato aperto (open data), consentendo il riutilizzo dei dati e la condivisione tra le pubbliche amministrazioni
- Normare la qualità dei dati e dei metadati attraverso l'adeguamento alle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici e redazione del Manuale di Gestione Documentale.
- Rafforzare le competenze digitali per la PA e favorire l'inclusione digitale attraverso la definizione di un Piano Formativo

È solo attraverso le informazioni di questo piano e il relativo budget che si verifica la fattibilità tecnica e strutturale dei programmi di azione.

SINTESI DEL PIANO E CRONO PROGRAMMA

La presente sezione costituisce un estratto del file in formato xls (*Agli atti dell'ufficio Ced - Transizione digitale – Piano Triennale*) e contiene, in formato tabellare, l'elenco delle azioni e delle attività da intraprendere nel periodo di validità del presente piano corredate da una previsione temporale circa la loro esecuzione.

È il risultato dell'unione di quanto previsto nel Piano Triennale AgID, dell'elenco delle attività già in corso e delle attività di assessment eseguite.

Le azioni compaiono nella tabella in ordine cronologico per priorità.

La colonna "Descrizione" contiene una descrizione delle attività da svolgere e si riferisce ad una o più descrizioni delle attività che compare nelle tabelle sopracitate.

Sono riportate le attività prioritarie estrapolate dal cronoprogramma generale valido fino al 2023 a disposizione dell'Ente

Priorità 1: attività in corso

Priorità 2: attività da chiudere nel 2022

Priorità 3: attività da iniziare nel 2022

Priorità 4: attività da iniziare nel 2023

Priorità 5: attività da chiudere nel 2023

**PRIORITA' 1:
ATTIVITA IN CORSO**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP1.PA.LA01	Da settembre 2020	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Le PA finalizzano l'adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online	L'Ente può utilizzare Web Analytics Italia per il monitoraggio dei propri siti web (una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente)
CAP2.PA.LA01	Da gennaio 2021	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con il modello di interoperabilità e con i modelli di riferimento di dati nazionali ed europei	E' indispensabile lavorare sul Manuale di Gestione Documentale dal quale emergeranno le linee guida del modello di interoperabilità: andranno pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica. Avendo limitate risorse interne, Viste le premesse, si aprirà il dialogo con Fornitori, Enti vicini e Regione per avere

					delle Linee Guida in merito. i valuterà di conseguenza la definizione di un progetto ad hoc relativo ai DATI https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA02	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA rendono disponibili i dati territoriali attraverso i servizi di cui alla Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE)	L'ente DEVE DEFINIRE i dataset dinamici da rendere disponibili in open data. La necessità è quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. E' necessario creare la squadra in base alle esigenze. Come per l'interoperabilità è necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione e enti di simili dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA03	Da febbraio 2021	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA avviano le procedure di apertura dei dati di tipo dinamico individuati di cui sono titolari in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1024; stimolano, anche nella predisposizione di gare d'appalto, i gestori di servizi pubblici da loro controllati per l'apertura dei dati dinamici (es. i dati sulla mobilità in possesso dell'azienda partecipata	E' indispensabile lavorare sul Manuale di Gestione Documentale dal quale emergeranno le linee guida del modello di interoperabilità. Avendo limitate risorse interne, Viste le premesse, si aprirà il dialogo con Fornitori, Enti vicini e Regione per avere delle Linee Guida in merito. i valuterà di conseguenza la definizione di un progetto ad hoc relativo ai DATI

				locale), e agevolano la documentazione degli stessi nei cataloghi nazionali di riferimento (dati, geodati e API)	https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA06	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA PROGETTARE	uniformare i propri sistemi di metadati relativi ai dati geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale geodati.gov.it	L'ente DEVE DEFINIRE i dataset dinamici da rendere disponibili in open data. La necessità è quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. E' necessario creare la squadra in base alle esigenze. Come per l'interoperabilità è necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione e enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA07	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA uniformano i propri sistemi di metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel catalogo nazionale dati.gov.it	L'ente DEVE DEFINIRE i dataset dinamici da rendere disponibili in open data. La necessità è quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. E' necessario creare la squadra in base alle esigenze. Come per l'interoperabilità è necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione e enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere

					<p>condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale</p>
CAP2.PA.LA08	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA PROGETTARE	<p>Le PA forniscono indicazioni sul livello di qualità dei dati per le caratteristiche individuate e pubblicano i relativi metadati (per esempio indicando la conformità ai modelli dati standard nazionali ed europei)</p>	<p>L'ente DEVE DEFINIRE i dataset dinamici da rendere disponibili in open data. La necessità è quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. E' necessario creare la squadra in base alle esigenze. Come per l'interoperabilità è necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione e enti di simili dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale</p>
CAP2.PA.LA09	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA PROGETTARE	<p>Le PA adottano la licenza aperta di riferimento nazionale, documentandola esplicitamente come metadato</p>	<p>L'ente DEVE DEFINIRE i dataset dinamici da rendere disponibili in open data. La necessità è quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. E' necessario creare la squadra in base alle esigenze. Come per l'interoperabilità è necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione e enti di simili dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso.</p>

					https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA10	Da gennaio 2021	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA definiscono al proprio interno una "squadra per i dati" (data team) ovvero identificano tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato e al recepimento della Strategia nazionale dati su tutto il territorio	L'ente DEVE DEFINIRE i dataset dinamici da rendere disponibili in open data. La necessità è quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. E' necessario creare la squadra in base alle esigenze. Come per l'interoperabilità è necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione e enti di simili dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA11	Da gennaio 2021	FORMAZIONE	DA MONITORARE	Le PA partecipano a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche <i>open data</i>	Si raccomanda di coordinare le attività di formazione in materia informatica: E' necessario quindi procedere con un piano formativo strutturato almeno per gli ambiti richiesti da AGID
CAP5.PA.LA01	Da settembre 2020	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi	E' indispensabile lavorare sul Manuale di Gestione Documentale dal quale emergeranno le linee guida del modello di interoperabilità: andranno pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di

					<p>interoperabilità definito dall’Agenzia per l’Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l’informatica</p> <p>Avendo limitate risorse interne, Viste le premesse, si aprirà il dialogo con Fornitori, Enti vicini e Regione per avere delle Linee Guida in merito.</p> <p>i valuterà di conseguenza la definizione di un progetto ad hoc relativo ai DATI https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale</p>
CAP5.PA.LA02	Da gennaio 2021	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	<p>Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l’interazione con altre PA e/o soggetti privati</p>	<p>E' indispensabile lavorare sul Manuale di Gestione Documentale dal quale emergeranno le linee guida del modello di interoperabilità: andranno pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall’Agenzia per l’Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l’informatica</p> <p>Avendo limitate risorse interne, Viste le premesse, si aprirà il dialogo con Fornitori, Enti vicini e Regione per avere delle Linee Guida in merito.</p> <p>i valuterà di conseguenza la definizione di un progetto ad hoc relativo ai DATI https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale</p>

CAP5.PA.LA03	Da settembre 2020	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA popolano gli strumenti su developers.italia.it con i servizi che hanno reso conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica	L'ente DEVE DEFINIRE i dataset dinamici da rendere disponibili in open data. La necessità è quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. E' necessario creare la squadra in base alle esigenze. Come per l'interoperabilità è necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione e enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP6.PA.LA04	Da settembre 2020	SICUREZZA	CONTINUATIVA	Le PA valutano l'utilizzo del tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti	Necessario procedere con risk e vulnerability assessment
CAP6.PA.LA07	Da dicembre 2021	SICUREZZA	CONTINUATIVA	Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset	verificare e comunque procedere con risk e vulnerability assessment
CAP6.PA.LA08	Da dicembre 2021	SICUREZZA	CONTINUATIVA	Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	necessario verificare con il fornitore che deve rilasciare dichiarazione
CAP8.PA.LA20	Entro settembre	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA contribuiscono alla definizione del Piano strategico	Si raccomanda di coordinare le attività di formazione in materia informatica: E'

	bre 2020			nazionale per le competenze digitali, che include gli assi di intervento relativi alla PA e alle competenze digitali di base per i cittadini	necessario quindi procedere con un piano formativo strutturato almeno per gli ambiti richiesti da AGID
CAP7.PA.LA12 exCAP8.PA.LA 21	da gennaio 2021	FORMAZIO NE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione specialistica previste dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Si raccomanda di coordinare le attività di formazione in materia informatica: E' necessario quindi procedere con un piano formativo strutturato almeno per gli ambiti richiesti da AGID
CAP8.PA.LA22	Da febbrai o 2021	FORMAZIO NE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Si raccomanda di coordinare le attività di formazione in materia informatica: E' necessario quindi procedere con un piano formativo strutturato almeno per gli ambiti richiesti da AGID

PRIORITA' 2:**ATTIVITA' DA CHIUDERE NEL 2022**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP6.PA.LA05	Entro dicembre 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA definiscono, sulla base di quanto proposto dal RTD, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness	Si raccomanda di coordinare le attività di formazione in materia informatica: E' necessario quindi procedere con un piano formativo strutturato almeno per gli ambiti richiesti da AGID
CAP1.PA.LA24	Entro dicembre 2022	REGOLAMENTO UE 2018/1724/APP	DA PROGETTARE	Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione	Come nel caso di INTEROPERABILITA' e OPENDATA L'ente DEVE DEFINIRE i dataset dinamici da rendere disponibili. La necessità è quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. E' necessario creare la squadra in base alle esigenze. Come per l'interoperabilità è necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis Regione e enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso.
CAP4.PA.LA13	Entro giugno	SICUREZZA	DA PROGETTARE	Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come	necessario procedere ad aggiornare la classificazione

	2022			indicato nel Regolamento	
CAP6.PA.LA11	Entro giugno 2022	SITO WEB/APP	DA PIANIFICARE	Le Regioni e le Città Metropolitane, relativamente ai propri portali istituzionali, devono fare riferimento per la configurazione del protocollo HTTPS all'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e alle Raccomandazioni AGID TLS e Cipher Suite e mantenere aggiornate le versioni dei CMS	Richiesto adeguamento al fornitore

PRIORITA' 3**ATTIVITA' DA INIZIARE NEL 2022**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP2.PA.LA04	Da gennaio 2022	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA avviano l'adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse nazionale secondo le linee guida del modello di interoperabilità	E' indispensabile lavorare sul Manuale di Gestione Documentale dal quale emergeranno le linee guida del modello di interoperabilità. Avendo limitate risorse interne, Viste le premesse, si aprirà il dialogo con Fornitori, Enti vicini e Regione per avere delle Linee Guida in merito. i valuterà di conseguenza la definizione di un progetto ad hoc relativo ai DATI https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP2.PA.LA05	da gennaio 2022	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali	E' indispensabile lavorare sul Manuale di Gestione Documentale dal quale emergeranno le linee guida del modello di interoperabilità: andranno pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per

					<p>l'informatica</p> <p>Avendo limitate risorse interne, Viste le premesse, si aprirà il dialogo con Fornitori, Enti vicini e Regione per avere delle Linee Guida in merito. i valuterà di conseguenza la definizione di un progetto ad hoc relativo ai DATI https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale</p>
CAP3.PA.LA18	Da febbraio 2022	PIATTAFORME	DA FINALIZZARE	<p>Le PA si predispongono per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti</p> <p>Le PA si integrano con le API INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti</p>	si procede in tal senso in ambito tributi e polizia locale
CAP5.PA.LA06	Da gennaio 2022	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	I cittadini e le imprese utilizzano le API presenti sul Catalogo	E' indispensabile lavorare sul Manuale di Gestione Documentale dal quale emergeranno le linee guida del modello di interoperabilità: andranno pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per

					<p>l'informatica</p> <p>Avendo limitate risorse interne, Viste le premesse, si aprirà il dialogo con Fornitori, Enti vicini e Regione per avere delle Linee Guida in merito. i valuterà di conseguenza la definizione di un progetto ad hoc relativo ai DATI</p> <p>https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale</p>
CAP8.PA.LA10	Da gennaio 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle <i>survey</i> periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale	Si raccomanda di coordinare le attività di formazione in materia informatica: E' necessario quindi procedere con un piano formativo strutturato almeno per gli ambiti richiesti da AGID
CAP8.PA.LA23	Da febbraio 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA aggiornano i piani di azione secondo quanto previsto nel Piano strategico nazionale per le competenze digitali	Si raccomanda di coordinare le attività di formazione in materia informatica: E' necessario quindi procedere con un piano formativo strutturato almeno per gli ambiti richiesti da AGID
CAP8.PA.LA29	Da marzo 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA partecipano alle attività di formazione secondo le indicazioni fornite da AGID	Si raccomanda di coordinare le attività di formazione in materia informatica: E' necessario quindi procedere con un piano formativo strutturato almeno per gli ambiti richiesti da AGID

CAP2.PA.LA15	da dicembre 2022	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica	L'ente DEVE DEFINIRE i dataset dinamici da rendere disponibili in open data. La necessità è quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. E' necessario creare la squadra in base alle esigenze. Come per l'interoperabilità è necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione e enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP3.PA.LA20	Da gennaio 2022	PIATTAFORME	DA PROGETTARE	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati)	Si è proceduto in tal senso anche con finanziamenti comunitari
CAP4.PA.LA14	da luglio 2022	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento -	L'ente DEVE DEFINIRE i dataset dinamici da rendere disponibili in open data. La necessità è quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. E' necessario creare la squadra in base alle esigenze. Come per l'interoperabilità è necessario definire un PROGETTO DATI, indagare

					e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione e enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP5.PA.LA07	Da dicembre 2022	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA che hanno riportato su Developers Italia le proprie API provvedono al porting sul Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati	E' indispensabile lavorare sul Manuale di Gestione Documentale dal quale emergeranno le linee guida del modello di interoperabilità: andranno pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica Avendo limitate risorse interne, Viste le premesse, si aprirà il dialogo con Fornitori, Enti vicini e Regione per avere delle Linee Guida in merito. i valuterà di conseguenza la definizione di un progetto ad hoc relativo ai DATI https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP7.PA.LA14	da aprile	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, in funzione delle proprie necessità,	Si raccomanda di coordinare le attività di formazione in materia

	2022			partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali	informatica: E' necessario quindi procedere con un piano formativo strutturato almeno per gli ambiti richiesti da AGID
CAP7.PA.LA15	da aprile 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato	Si raccomanda di coordinare le attività di formazione in materia informatica: E' necessario quindi procedere con un piano formativo strutturato almeno per gli ambiti richiesti da AGID
CAP8.PA.LA32	Da gennaio 2022	FORMAZIONE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID	Si raccomanda di coordinare le attività di formazione in materia informatica: E' necessario quindi procedere con un piano formativo strutturato almeno per gli ambiti richiesti da AGID

**PRIORITA' 4:
ATTIVITA' DA INIZIARE NEL 2023**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP5.PA.LA04	Da gennaio 2023	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA	E' indispensabile lavorare sul Manuale di Gestione Documentale dal quale emergeranno le linee guida del modello di interoperabilità: andranno pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica. Avendo limitate risorse interne, Viste le premesse, si aprirà il dialogo con Fornitori, Enti vicini e Regione per avere delle Linee Guida in merito. Si valuterà di conseguenza la definizione di un progetto ad hoc relativo ai DATI https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP5.PA.LA05	Da gennaio 2023	INTEROPERABILITA'	DA PROGETTARE	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo	E' indispensabile lavorare sul Manuale di Gestione Documentale dal quale emergeranno le linee guida del modello di interoperabilità: andranno

					<p>pianificati gli interventi per adeguare progressivamente il sistema di gestione dei documenti al modello di interoperabilità definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Piano triennale per l'informatica</p> <p>Avendo limitate risorse interne, Viste le premesse, si aprirà il dialogo con Fornitori, Enti vicini e Regione per avere delle Linee Guida in merito. i valuterà di conseguenza la definizione di un progetto ad hoc relativo ai DATI</p> <p>https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale</p>
CAP2.PA.LA16	Da gennaio 2023	OPEN DATA	DA PROGETTARE	<p>Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'attuazione della norma di recepimento della Direttiva (EU) 2019/1024 definite da AGID anche per l'eventuale monitoraggio del riutilizzo dei dati aperti sulla base di quanto previsto nella Direttiva stessa</p>	<p>L'ente DEVE DEFINIRE i dataset dinamici da rendere disponibili in open data. La necessità è quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. E' necessario creare la squadra in base alle esigenze. Come per l'interoperabilità è necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione e enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso.</p> <p>https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale</p>

CAP7.PA.LA16	da aprile 2023	FORMAZIO NE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato	Si raccomanda di coordinare le attività di formazione in materia informatica: E' necessario quindi procedere con un piano formativo strutturato almeno per gli ambiti richiesti da AGID
CAP8.PA.LA33	Da gennaio 2023	FORMAZIO NE	ANNUALE DA PIANIFICARE	Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA	Si raccomanda di coordinare le attività di formazione in materia informatica: E' necessario quindi procedere con un piano formativo strutturato almeno per gli ambiti richiesti da AGID

PRIORITA' 5:**ATTIVITA' DA CHIUDERE NEL 2023**

Cod.	Rif. Temp. da PT	OBIETTIVO	STATO	Descrizione	STATO AVANZAMENTO LAVORI ENTE
CAP6.PA.LA06	Entro dicembre 2023	SICUREZZA	CONTINUATI VA	Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate	Il Comune, deve assicurarsi di aver implementato le misure minime di sicurezza di cui alla Circolare dell'AgID n. 2 del 2017
CAP8.PA.LA31	Entro dicembre 2023	MONITORAGGIO	DA PIANIFICARE	Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2022 degli Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale - Le PA panel partecipano alle attività di monitoraggio del Piano triennale secondo le modalità definite da AGID	si procederà in tal senso
CAP1.PA.LA19	Entro dicembre 2023	SITO WEB/APP	DA FINALIZZARE	Almeno i Comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, le città metropolitane, le università e istituti di istruzione universitaria pubblici, le	si procederà in tal senso anche mediante finanziamenti comunitari

				regioni e province autonome attivano Web Analytics Italia o un altro strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetti adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR	
CAP1.PA.LA22	Entro dicembre 2023	SITO WEB/APP	DA MONITORARE	Le Amministrazioni adeguano i propri siti web rimuovendo, tra gli altri, gli errori relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti, come pubblicato sul sito di AGID	Richiesto al fornitore
CAP1.PA.LA25	Entro dicembre 2023	REGOLAMENTO UE 2018/1724/APP	DA PROGETTARE	Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato 16 II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo	Come nel caso di INTEROPERABILITA' e OPENDATA L'ente DEVE DEFINIRE i dataset dinamici da rendere disponibili. La necessità è quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. E' necessario creare la squadra in base alle esigenze. Come per l'interoperabilità è necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis Regione e enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere

				ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025	condiviso.
CAP3.PA.LA21	Entro dicembre 2023	PIATTAFORME	DA PROGETTARE	Le PA aderenti a pagoPA e App IO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	si procede in tal senso anche mediante finanziamento comunitario
CAP3.PA.LA22	Entro dicembre 2023	PIATTAFORME	DA PROGETTARE	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la	si procede in tal senso

				roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	
CAP3.PA.LA23	Entro dicembre 2023	OPEN DATA	DA PROGETTARE	Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati	L'ente DEVE DEFINIRE i dataset dinamici da rendere disponibili in open data. La necessità è quella di costruire il progetto secondo le linee guida AGID. E' necessario creare la squadra in base alle esigenze. Come per l'interoperabilità è necessario definire un PROGETTO DATI, indagare e capire creando un team di progetto sentendo in primis la Regione e enti di similari dimensioni; valutare il link e capire cosa dell'ente può essere condiviso. https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale
CAP4.PA.LA16	Entro febbraio 2023	DATA CENTER IN CLOUD	DA MONITORARE	Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AGID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento	E' necessario predisporre l'elenco con la classificazione dei dati e dei servizi digitali dell'ente (andava predisposto e trasmetto all'ACN entro il 18 luglio 2022 per poi essere costantemente aggiornato) https://www.agid.gov.it/sites/default

					/files/repository_files/manuale_di_a bilitazione_al_cloud_11pt_id2.pdf
CAP7.PA.LA10	Entro ottobre 2023	ACQUISTI e PIANIFICAZIONE FABBISOGNI DI INNOVAZIONE	DA PIANIFICARE	Le PA, che ne hanno necessità, programmano i fabbisogni di innovazione, beni e servizi innovativi per l'anno 2024	si procede in tal senso